Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa
PG/2022/20530 del 05/08/2022
Documento firmato digitalmente da Mammi Alessio

RegioneEmilia-Romagna

ASSESSORATO **A**GRICOLTURA,
CACCIA E PESCA

L'**A**SSESSORE

Alla consigliera regionale

Manuela Rontini

e, p.c. Presidente dell'Assemblea Legislativa

Presidente Giunta Regionale

L O R O S E D I

Oggetto: risposta interrogazione n. 5393 per sapere quali azioni la Giunta intenda promuovere per contrastare le infestazioni e ridurre la popolazione di cavallette che stanno causando danni alle produzioni delle aziende agricole della Romagna

Le infestazioni di *Calliptamus italicus*, seppur con diversi livelli di gravità, attualmente interessano aree localizzate nella fascia collinare e pedecollinare romagnola da Riolo Terme (RA) fino alla valle del Savio (FC), anche se qualche singolo focolaio di minore rilevanza è presente anche in altre province. Le coltivazioni di erba medica sono quelle che subiscono le maggiori conseguenze degli attacchi e il danno viene accentuato dal permanere di condizioni siccitose che, ostacolando il ricaccio vegetativo, aggravano la situazione di crisi nelle piante colpite.

Le cause dell'aumento delle popolazioni di cavallette nelle aree collinari e pedo collinari sono dovute al progressivo abbandono dei terreni collinari, alla semplificazione delle rotazioni colturali e al sensibile aumento dei terreni messi a riposo o scarsamente lavorati o coltivati saltuariamente che creano ambienti ideali per la riproduzione delle cavallette. Agli effetti negativi dell'azione antropica vanno aggiunti quelli provocati dei cambiamenti legati al microclima locale come i lunghi periodi di siccità che stanno caratterizzando questo periodo. Per questi motivi è possibile che le infestazioni di cavallette possano diventare un fattore ricorrente nelle nostre aree agricole per cui sarà necessario dotarsi anche di una strategia di medio e lungo termine che dovrà partire necessariamente da una sensibilizzazione degli operatori agricoli sulla necessità di gestire in modo diverso le arre collinari.
Storicamente le infestazioni di cavallette nei nostri territori sono ricorse anche se con lunghe periodicità ma, dopo un periodo di calma relativa, sono ormai alcuni anni che le segnalazioni di presenza e di danno alle colture, si stanno intensificando, specialmente nella zona romagnola.
Quest'anno, a seguito del monitoraggio in corso e delle prime segnalazioni, il Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni della Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Meldola, ha organizzato un primo incontro sul territorio cui hanno partecipato i sei sindaci dei comuni con maggiore presenza di focolai di infestazione, i rappresentanti delle organizzazioni agricole, del collegio dei periti agrari e altri portatori di interesse. Un ulteriore incontro per la provincia di Ravenna è programmato per la seconda metà di luglio.

Come concordato nella riunione di Meldola, il Settore Fitosanitario, in collaborazione con gli Enti locali e l'AUSL Romagna, ha iniziato a raccogliere tutte le segnalazioni di presenza anomale di cavallette che arrivano dal territorio con l'obiettivo di predisporre una mappatura speditiva delle aree infestate. Ogni segnalazione ricevuta, prima di essere inserita nella mappa, viene verificata sul posto o contattando direttamente l'agricoltore. Una affidabile mappatura del territorio infestato che evidenzi la presenza dei

Viale della Fiera, 8
40127 Bologna
tel 051 527 4516-4017
fax 051 527 4666
agricolturaer@regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

a uso interno: DP/_____/_____ Classif.| INDICE | LIV. 1 | LIV. 2 | LIV. 3 | LIV. 4 | LIV. 5 | Fasc. | ANNO | NUM | SUB. |

principali focolai di infestazione e delle "grillare" ovvero i luoghi in cui le cavallette depongono le loro uova, è la base per la messa in opera di un razionale piano di controllo che deve necessariamente coinvolgere tutti gli attori: Enti pubblici, tecnici e agricoltori che operano in collina. Per ridurre le popolazioni di cavallette e contenerne i danni, infatti, occorre una attenta azione di presidio del territorio al fine di realizzare tempestivamente sia interventi preventivi quali lavorazioni superficiali (erpicature) che danneggiano direttamente le uova e le espongono agli agenti atmosferici e ai predatori sia gli interventi di lotta diretta quali insetticidi biologici da applicare in modo localizzato su piccole superfici non appena, nel periodo primaverile, le giovani cavallette si aggregano.

I terreni attualmente interessati dalle infestazioni di cavallette sono prevalentemente destinati a colture foraggere biologiche per cui è necessario trovare soluzioni compatibili con la vocazione biologica del territorio. Per questo motivo, in collaborazione con alcune società produttrici di bio insetticidi, il Settore Fitosanitario sta lavorando per mettere a disposizione degli insetticidi biologici impiegabili già dal prossimo anno per contenere le infestazioni di cavallette. In particolare, già nel corso del 2022, nel territorio forlivese è stata allestiva una sperimentazione di campo per verificare l'efficacia di un nuovo formulato a base di funghi entomopatogeni che potrebbe avere un'autorizzazione per uso eccezionale già per l'autunno. Inoltre il Settore Fitosanitario sta collaborando nella raccolta dati per la predisposizione di un dossier che dovrebbe permettere un'estensione di impiego di un altro insetticida biologico, molto efficace nei confronti delle forme giovanili di *C.italicus*.

Il problema cavallette è stato preso in carico anche a livello nazionale e, in un recente Comitato Fitosanitario Nazionale; insieme alla Sardegna, è stata illustrata la strategia di lotta alle cavallette che, oltre alle attività precedentemente illustrate, prevede anche l'uso di droni per il monitoraggio delle grillare.
A fronte di un argomento che ha un forte impatto emozionale sulla popolazione il Settore Fitosanitario ha preparato una scheda divulgativa destinata alla popolazione che verrà distribuita agli URP comuni, ma anche stampata e distribuita nelle occasioni di confronto pubblico. Questa scheda ha l'obiettivo di comunicare alla cittadinanza delle aree colpite i disagi prevedibili, l'innocuità delle cavallette per la salute pubblica e le misure (poche) di mitigazione che si possono mettere in atto. Ovviamente la divulgazione verrà effettuata anche mediante incontri tecnici da realizzare sul territorio coinvolgendo anche gli agricoltori e i loro rappresentanti.

Distinti saluti.

Alessio Mammi

Firmata digitalmente

Viale della Fiera, 8
40127 Bologna

tel 051 527 4516-4017
fax 051 527 4666

agricolturaer@regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it